

consumo.

3°) Il COMUNE DI LABICO ha richiesto la sospensione, per un triennio, a decorrere dal 1940, del pagamento della sesta bimestralità del mutuo di L.600.000, concessogli dall'Istituto, con ammortamento in anni 50, al tasso del 6%, salvo consolidamento delle rate sospese in un nuovo mutuo.

Il Direttore Generale sottopone la richiesta del Comune di Labico al Comitato e al Consiglio per le decisioni di loro competenza, e perchè, in caso di accoglimento, vogliano determinare le condizioni dell'operazione, che potrebbero essere quelle già stabilite dal Consiglio stesso, per richieste del genere, e cioè: ammortamento, dal 1° gennaio 1943, delle tre bimestralità sospese e relativi interessi, in anni 5, o, al massimo - per il caso che il Comune lo richieda - nello stesso periodo della residua durata del mutuo; tasso di interesse del 6%; diritto di commissione dell'1% e diritto di esame; garanzia sulla sovrimposta fondiaria, o, in mancanza, sulle imposte di consumo.

4°) Il COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE ha richiesto la sospensione, per un triennio, a decorrere dal 1940, del pagamento della sesta bimestralità del mutuo di L.2.500.000 concessogli dall'Istituto al saggio del 7,25%, con ammortamento in 35 anni, salvo consolidamento del debito in un nuovo mutuo da ammortizzarsi dal 1° gennaio 1943.

Il Direttore Generale sottopone la richiesta del Comune di Civitanova Marche al Comitato e al Consiglio per le decisioni di loro competenza, e perchè, in caso di accoglimento, vogliano determinare le condizioni dell'operazione, che potrebbero essere quelle già stabilite dal Consiglio stesso, per richieste del genere, e cioè: ammortamento delle bimestralità sospese e relativi interessi, in anni 5, o, al massimo - per il caso che il Comune lo richieda - nello stesso periodo della residua durata del mutuo; saggio di interesse

